

COMUNICATO STAMPA

MATTI PER IL PALLONE

“Anche un utente del Centro di Salute Mentale di Molfetta nella squadra di calcio a 5 che ha vinto la finale del campionato mondiale che si è giocata a Roma il 17 maggio 2018”

Tra le attività socio-riabilitative del Dipartimento di Salute Mentale, particolare interesse tra i pazienti riscuote il Progetto Calcio.

I valori dello sport si sposano appieno con il significato e le finalità della riabilitazione psico-sociale che si possono sintetizzare nell'aiutare i pazienti a sviluppare e utilizzare al meglio delle possibilità e dei limiti imposti dalla malattia mentale le proprie capacità che rendono autonomi nella vita. Infatti, l'attività sportiva – specie se di squadra – migliora il benessere psico-fisico, l'autostima, il rapporto con il proprio corpo, la cura della salute fisica e psichica, il controllo pulsionale ed emotivo, il rispetto delle regole e il senso di responsabilità. Inoltre, facilita l'interazione con l'ambiente, l'aggregazione sociale, i vincoli di amicizia e di solidarietà, rafforza l'immagine di sé e il senso di appartenenza al gruppo, promuove i valori di lealtà e rispetto del prossimo, abbatte lo stigma, previene e cura malattie dismetaboliche e cardio-vascolari, contrasta gli effetti collaterali degli psicofarmaci, educa ad un corretto stile di vita e ad una sana alimentazione.

Centro di Salute mentale di Molfetta (CSM Area 1) , nell'ambito delle funzioni di promozione della salute mentale, riabilitazione, inclusione sociale, inserimento lavorativo, contrasto all'emarginazione e lotta allo stigma, organizza attività socio-riabilitative a favore dei pazienti assistiti e dei loro familiari. Grazie alla collaborazione con una squadra di calcio che milita nel campionato di promozione (ASD Virtus – Molfetta) che prevede nel suo statuto anche l'integrazione dei soggetti con disabilità, un paziente/calciatore della squadra del CSM Area 1 denominata “Aquila Azzurre – Virtus Molfetta” ha partecipato alla Nazionale Italiana che ha vinto i Campionati Mondiali di calcio a 5 per persone con problemi di salute mentale, tenutosi dal 13 al 17 maggio 2018.

Quella appena conclusa a Roma , è stata senza dubbio un'esperienza esaltante, culminata con la vittoria della Nazionale Italiana, grazie anche ai 5 goal del nostro assistito che ha giocato tutte le partite del campionato del mondo.

La nazionale italiana composta da persone con problemi di salute mentale si è così proposta come un formidabile volano di espressione del disagio psichico sotto forma di cambiamento positivo e di superamento degli stereotipi e dei pregiudizi tuttora legati alla malattia mentale.

La manifestazione si è svolta sotto l'egida del 40° anniversario della Legge 180/1978 e ha attivato un vivace confronto fra Istituzioni, non solo di natura sanitaria, ed attratto visibilità e consensi da tutta Italia.

Un messaggio forte ed una testimonianza significativa che può essere di esempio per comprendere come è possibile andare oltre i vincoli e le barriere imposti della malattia mentale, e per veicolare attraverso lo sport anche valori terapeutici e riabilitativi in grado di innescare cambiamenti profondi e duraturi nella vita delle persone che soffrono di disturbi mentali.

Un riconoscimento importante non solo dal punto di vista individuale ma anche per il gruppo dei pazienti, seguito dagli operatori del Centro di Salute Mentale di Molfetta, e per tutto il lavoro svolto dal Dipartimento di Salute Mentale della ASL di Bari.